

## LA MIA LOTTA ALLA CORRUZIONE

Mi presento, sono Salvatrice Gambino, ho 29 anni e vivo in Sicilia, precisamente a Corleone in provincia di Palermo. Durante il mio secondo percorso universitario per il conseguimento della Laurea magistrale in “*Compliance, Sviluppo Aziendale e Prevenzione del Crimine*” presso l’Università degli studi di Palermo, ho deciso di svolgere il mio tirocinio curricolare presso il Comune di Corleone, nell’Area Anticorruzione, a fianco del Segretario Generale.

Questa esperienza per me ha rappresentato il “*punto zero*” della mia vita professionale, perchè è stato il momento in cui ho preso consapevolezza del fatto che avrei voluto specializzarmi nel settore dell’anticorruzione, intraprendendo la libera professione. Dopo aver conseguito il titolo finale, ho cercato tra i vari Master che le diverse Università italiane offrivano in questo settore e con non poca risolutezza la mia scelta è ricaduta sull’ottava edizione del “*Master Anticorruzione*” dell’Università degli Studi di Roma Tor Vergata.

La *corruzione*, in Italia, è un *male comune*, insidioso e radicato sia nel settore pubblico che nel settore privato, che genera una serie di danni devastanti sia a livello economico che sociale.

La corruzione determina una perdita di fiducia nelle istituzioni, le quali perdono efficacia ed efficienza, crea ambienti distorti in cui innovazione e competitività vengono compromesse, favorisce la diffusione di criminalità organizzata e illegalità, per cui rappresenta un ostacolo allo sviluppo sostenibile, alla giustizia sociale e alla stabilità delle istituzioni democratiche.

In questo viaggio durato un anno, ho imparato che il contrasto e la prevenzione della corruzione non rappresentano solo un problema di natura legale, ma soprattutto un obbligo morale che ciascuno porta dentro di sé, bisogna assumersene la responsabilità e agire.

All’interno di qualsiasi contesto, *ciascuno è responsabile di qualsiasi cosa veda, (non) faccia e (non) dica*, per cui, un gesto, un’azione, una presa di posizione possono fare la differenza in una società sempre più “*individualizzata*”, in cui ognuno pensa solo a fare il proprio bene, il proprio interesse, non rendendosi conto che pensare in maniera egoistica si pone contro il *bene comune* che è anche e soprattutto il bene di ciascuno di noi.

Come qualsiasi percorso nella vita, c’è un punto di inizio e uno di arrivo, la fine del MAC8, per me, non rappresenta una fine o una destinazione, ma semplicemente un approdo che mi permetta di riprendere fiato per ripartire con un nuovo modo di vedere le cose, con nuove consapevolezze e maggiore determinazione nel dare avvio alla mia personale “*lotta alla corruzione*”.

Partendo da tale presupposto, ho deciso di assumermi la responsabilità e di non stare a guardare, attraverso un metodo d’azione che affonda le radici nei più alti valori di onestà, correttezza, rispetto

delle regole, fiducia e trasparenza, ossia gli stessi valori su cui si basa il *Sistema per il Bene Comune*, strumento straordinario, innovativo e unico nella prevenzione della corruzione, applicabile alle imprese, alle organizzazioni non-profit e alle pubbliche amministrazioni.

Pertanto, ho deciso, con il supporto del *Prof. Emiliano Di Carlo*, di dare avvio alla mia lotta personale alla corruzione, iniziando dalla tesi del Master che ha ad oggetto la costruzione della *Mission del Comune di Corleone*, secondo la *Teoria dell'interesse primario dell'azienda*:

*La Libertà è il respiro della nostra anima,*

*l'Onestà la luce che illumina il cammino!*

Questa è la *Mission* del Comune di Corleone, che è stata elaborata in coerenza con il suo interesse primario e dopo aver dato risposta alle varie domande che costituiscono gli elementi dell'interesse primario dell'azienda e gli elementi per la creazione di valore sostenibile, ho dato avvio ad un lavoro di ricerca che parte dal seguente punto di domanda:

#### **QUANTO È ALLINEATO IL COMUNE DI CORLEONE AL MODELLO DELL'IPA?**

A tal fine, è stata effettuata un'analisi di confronto tra le risposte alle domande somministrate al Sindaco del Comune di Corleone e la *Teoria dell'IPA*, in modo da verificare eventuali disallineamenti e, infine, dopo aver valutato il gap complessivo ho proposto una strategia d'azione per ridurlo/azzerarlo.

Ma, oltre alla strategia, per allineare il Comune di Corleone alla Teoria dell'IPA, è imprescindibile pianificare una formazione specifica sul *Sistema per il Bene Comune* affinché tutte le persone dell'organizzazione ne possano cogliere gli elementi essenziali.

Il *Comune di Corleone* opera in un contesto territoriale storicamente conosciuto per aver dato i natali a esponenti della criminalità organizzata noti a livello internazionale e che si è contraddistinto per una forte presenza dell'associazione mafiosa "Cosa nostra", la quale, ad oggi, pur risultando fortemente indebolita dall'ininterrotta azione di contrasto svolta dalla Magistratura e dalle Forze di pubblica sicurezza, è certamente ancora presente sul territorio, operando in maniera silente e apparentemente inoffensiva.

Corleone, da sempre etichettata nel mondo come "*Capitale della Mafia*", ha una grande voglia di riscatto e ciò lo dimostra il motto inciso nel suo Stemma, "*Animosa Civitas Corleonis*", dove "*Animosa*" dal latino "*Anima*", si riferisce ad una comunità energica, determinata, pronta a lottare con il coraggio di un Leone per difendere la libertà dei cittadini onesti.

Pertanto, credo fermamente che sia possibile costruire una realtà organizzativa di qualità, trasparente e corretta e il lavoro da me svolto vuole dare un contributo pratico affinché Corleone possa diventare vera “**Capitale mondiale della Legalità**” e possa porsi come capofila di tutte le PP.AA. nella lotta e nella prevenzione della corruzione e delle infiltrazioni criminali, attraverso l’applicazione del *Sistema per il Bene Comune*, strumento unico ed innovativo in tal senso.

Bisognerebbe puntare alla diffusione di una cultura organizzativa che concepisca l’ente locale come un grande team che lavora in sinergia per il raggiungimento degli obiettivi prefissati e quindi della *Mission* stessa. Per capirlo, basterebbe pensare al **pit-stop** della Formula 1, in cui ogni persona ha un compito specifico da portare al termine e sa che gli altri contano sulla correttezza del suo lavoro, per cui non solo ogni persona del team ha una grande **responsabilità**, ma vi è anche una profonda **fiducia** che lega le persone, perchè l’errore di uno è un danno per tutti. Questo è il Bene Comune, correttezza e onestà del singolo per il bene della Comunità, perchè **la disonestà è distruttiva in quanto mina alle fondamenta del prossimo** (*Dalai Lama*).

L’obiettivo, è quello di diffondere, in maniera chiara, semplice e coincisa, a quante più persone possibile, la conoscenza dell’ “**Etica delle Virtù**”, su cui si basa il *Sistema per il Bene Comune*, attraverso la formazione scolastica e la previsione di progetti ed eventi che coinvolgano tutta la Comunità, poiché un’azione integrata da parte di istituzioni, società civile e cittadini è l’arma più potente contro la corruzione.

Con la speranza che le autorità locali competenti e deputate al contrasto e alla prevenzione della corruzione convengano alla finalità del mio lavoro di tesi e collaborino in tal senso, sarebbe bene partire da un cambiamento della *cultura organizzativa* non solo dell’ente, ma anche della Comunità nel suo complesso, perchè **smuovere le coscienze è il primo passo verso un mondo migliore!**

***Salvatrice Gambino***